

**Cultura** Si è chiusa mercoledì 12 novembre la rassegna 'Performance d'autore'

# Un giallo a quattro mani

*Presentato in biblioteca il libro di Lilli Luini e Maurizio Lanteri*

ARONA (pdt) «Ci siamo divertiti da matti a scrivere assieme» così **Lilli Luini** ha riassunto l'esperienza vissuta con **Maurizio Lanteri** nella stesura del loro *Non tornare a Mameson*. La rassegna 'Performance d'autore', promossa dalla biblioteca civica Torelli, ha chiuso il ciclo di incontri, mercoledì 12 novembre, con la scrittrice di Taino: «Non ho mai pensato di scrivere - ha detto - però ero una lettrice accanita. Ho cominciato col correggere bozze di scrittori esordienti. Una mattina, mentre stavo sul mio camper, ho scritto un giallo di 200 pagine e l'ho mandato ad un sito. Uno dei miei lettori fu proprio Maurizio Lanteri. Lui criticò tanto la mia opera prima ma poi



*Da sinistra la direttrice della biblioteca Lia Ongaro con la scrittrice di Taino Lilli Luini durante la presentazione del libro 'Non tornare a Mameson'*

mi chiese di fare un libro insieme». La coppia letteraria è al quarto libro, due di questi già pubblicati, il terzo uscirà a febbraio: «In *Non tornare da Mameson*, il protagonista, Enrico, è un politico che dopo dieci anni come consigliere alla regione Lombardia non viene più rieletto. Ferito nell'orgoglio si

rifugia sulle Alpi Marittime. Il suo isolamento, però, dura poco. Nel solaio della baita trova un quadro che diventerà la sua ossessione. Il romanzo è scritto a tre voci: quella di Enrico, quella di Beatrice, la sua fidanzata e quella di una ragazza che parla con le marmotte».

*d.pi.*